



In cinque ieri attorno a un tavolo per mettere a punto una serie di mosse. Vogliono prima di tutto sapere che intenzioni abbia la Regione

## Sindaci contro le casse: andremo dal ministro

*Tagliamento, chiesto un incontro urgente al presidente Tondo e all'assessore De Anna*

**RAGOGNA.** Le casse di espansione? «Del tutto inutili per la messa in sicurezza di Latisana e d'altro canto devastanti per il Tagliamento e il nostro territorio. Lo ribadiremo con forza sia al presidente della Regione, Renzo Tondo, che al Ministro all'ambiente, Stefania Prestigiacomo». Parola dei sindaci Mirco Daffarra di Ragogna, Emilio Iob di San Daniele, Gianbattista Turridano di Dignano, Luciano De Biasio di Pinzano e Renzo Francesconi di Spilimbergo.

Ieri mattina si sono ritrovati a Ragogna per far fronte comune contro il "nuovo" pericolo casse di espansione. Dopo aver sentito l'assessore all'ambiente Elio De Anna, giorni fa, ipotizzare l'arrivo di un commissario governativo per portare avanti il progetto, i sindaci dei cinque comuni interessati hanno deciso di non perdere tempo: ieri hanno sottoscritto una missiva già inviata al presidente della Regione, Renzo Tondo, e allo stesso De Anna in cui si chiede un incontro urgente per «conoscere indirizzi, orientamenti, decisioni dell'ente regionale riguardanti la messa in sicurezza del fiume Tagliamento». Nei prossimi giorni cercheranno di contattare anche il Ministero dell'Ambiente e ottenere un incontro con la Prestigiacomo in persona. Se poi non dovesse bastare – come aveva già chiarito giorni fa Daffarra – restano l'Europa e la mobilitazione popolare. Ma è presto per pensare a mosse ulteriori. La prima, come detto, risale solo a ieri. Una lettera raccomandata, anticipata via fax, ha preso la via di Trieste e alla Regione chiede anzitutto un po' di chiarezza. «Vogliamo capire che fine ha fatto il progetto a suo



tempo annunciato dall'assessore Vanni Lenna di realizzare un tavolo tecnico per studiare soluzioni alternative alle casse - ha detto ieri il sindaco di Spilimbergo Francesconi -. Chiariamo infatti che non siamo contro la Bassa, vogliamo anzi come tutti la messa in sicurezza di Latisana, ma non a inutile discapito dei nostri territori». Inutile, sì, perché stando ai documenti in possesso dei sindaci le maxi opere idrauliche a nulla servirebbero in caso di piena del Tagliamento.

«L'abbiamo dimostrato con uno studio commissionato nel 2005 dai Comuni assieme alla Provincia di Pordenone (quando il presidente era proprio De Anna) - ha precisato Turridano -. Quello studio, realizzato tramite un simulatore virtuale, ci dice che nel caso di una piena come quella del '66 per la sicurezza di Latisana servono opere a valle, non le casse di espansione». «Siamo più uniti che mai - ha concluso De Biasio -. Nonostante il rinnovo di due amministrazioni comunali oggi possiamo dire che nulla è cambiato e che anzi, il nostro "no" alle casse di espansione è ancora più imperativo che in passato».

**Maura Delle Case**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindaci dei cinque Comuni riuniti ieri a Ragogna per concordare azioni da attuare in difesa del Tagliamento